

# Le accuse di reati legati all'accampamento della CUNY potrebbero costituire un pericoloso precedente per l'organizzazione della Palestina

**M** [mondoweiss-net.translate.googleusercontent.com/2024/07/cuny-encampment-felony-charges-could-set-a-dangerous-precedent-for-palestine-organizing](https://mondoweiss-net.translate.googleusercontent.com/2024/07/cuny-encampment-felony-charges-could-set-a-dangerous-precedent-for-palestine-organizing)

Hebh Jamal, Charlie Markbreiter

July 2, 2024

All'inizio di questo mese, l'ufficio del procuratore distrettuale di Manhattan ha ritirato le accuse di reato contro nove manifestanti filo-palestinesi arrestati nell'accampamento del City College in seguito al fatidico raid della polizia orchestrato il 30 aprile. Tredici manifestanti, tuttavia, potrebbero ancora scontare reati, inclusi fino a nove anni di prigione. . Mentre gli organizzatori hanno dovuto affrontare minacce legali a livello nazionale, gli studenti della CUNY – che, oltre ad essere prevalentemente POC e appartenenti alla classe operaia, sono costantemente alcuni dei membri più militanti dell'intifada studentesca – sono stati colpiti con le accuse più gravi. Ciò invia un messaggio: quando si tratta di repressione sionista, gli studenti più vulnerabili e più radicali saranno i primi ad andarsene. Ma le conseguenze del processo CUNY 22 si estendono ben oltre il CUNY. (City University of New York)

Se condannata, crediamo che la sentenza costituirebbe un precedente legale per perseguire penalmente gli studenti filo-palestinesi negli Stati Uniti – un colpo progettato per ostacolare l'organizzazione degli studenti nei semestri e negli anni a venire. Anche il tempismo alla base di questo messaggio politico è intenzionale. Queste convinzioni instillano il timore che i funzionari statali vogliano reprimere il dissenso studentesco prima dell'inizio del semestre autunnale, che è più o meno il momento in cui Israele, sostenuto dagli Stati Uniti, potrebbe invadere il Libano meridionale, estendendo la guerra di Gaza su una scala molto più ampia e mortale.

## L'accampamento e l'incursione

Il CUNY *aveva bisogno* dell'Accampamento di Solidarietà di Gaza. Ricordiamo come i manifestanti si sono sentiti assistiti nella loro scuola per la prima volta. Abbiamo fornito pranzi e cene giornalieri, una tenda medica per le emergenze e programmi culturali pensati per tutti, compresi i bambini . Queste azioni sono state guidate dalle cinque richieste del CUNY GSE: 1) divulgazione e disinvestimento, 2) boicottaggio accademico, 3) solidarietà con la lotta di liberazione palestinese, 4) smilitarizzare e 5) una CUNY ad ammissione aperta e senza tasse scolastiche con contratti equi

Il nostro accampamento non era riservato solo agli studenti: era aperto anche a tutta Harlem. Quando CCNY ha annunciato che avrebbero chiuso la dispensa universitaria a causa dell'accampamento, sostenendo che “ mancava il personale necessario ”, gli organizzatori

hanno immediatamente risposto aprendo la propria dispensa alimentare. I pasti extra venivano già distribuiti a chiunque del quartiere ne avesse bisogno.

Tutto è cambiato il 30 aprile, quando il presidente del City College Vincent Bordreau ha inviato un'e-mail alla polizia di New York, dicendo loro di spazzare via l'accampamento e di arrestarne i partecipanti. Eravamo lì il giorno fatidico e abbiamo assistito alla brutalità.

Per la prima volta siamo stati rinchiusi all'interno del CCNY. La presenza della polizia si è intensificata all'interno e all'esterno del campus. La pubblica sicurezza ha messo a dura prova i manifestanti, gli stessi studenti e i membri della stampa. Abbiamo assistito personalmente all'aggressione dei nostri colleghi organizzatori da parte della polizia e ai successivi episodi di panico; in seguito abbiamo appreso dalle dichiarazioni alla stampa degli organizzatori che la polizia ha rotto la cavaglia di uno studente universitario e ha fracassato i denti di due manifestanti.

I bambini di età pari o inferiore a due anni – che erano stati al sicuro nell'accampamento pochi istanti prima – si sono trovati improvvisamente a pochi passi dalla violenza. Inizialmente gli agenti si rifiutarono di permettere alla coautrice Hebh e ai suoi due figli di uscire. È stato solo quando i manifestanti dall'altra parte del recinto del CCNY hanno gridato “Lasciateli andare” che la polizia ha finalmente ceduto.

## **Creare un precedente**

---

Quella notte furono effettuati quasi 200 arresti e molti organizzatori della CUNY furono accusati di crimini che alteravano la vita, un tentativo che nemmeno l'amministrazione della Columbia fece contro i loro studenti. Bordreau potrebbe fare pressione sul procuratore distrettuale affinché conceda l'amnistia. Invece, in un municipio di facoltà, ha espresso “rammarico” per non aver mandato la polizia prima.

CUNY4Palestine, un'organizzazione di studenti, personale e docenti della CUNY, ci ha detto di essere solidale con l'accusato. “C4P è al fianco dei nostri 22 compagni nel loro continuo appello affinché tutte le accuse vengano ritirate”, ha affermato C4P in una dichiarazione scritta. “La nostra amministrazione dovrebbe celebrare e proteggere questi individui coraggiosi e pieni di principi”. Invece di celebrare e proteggere i propri studenti, tuttavia, la CUNY si sta vendicando contro di loro

Ma le accuse del CUNY 22 sono anche un tentativo di ostacolare in futuro l'organizzazione filo-palestinese del CUNY.

Come? È semplice: se gli studenti sapessero che potrebbero affrontare crimini per l'organizzazione filo-palestinese, potrebbero essere molto meno propensi a partecipare. Soprattutto se sono privi di documenti, a basso reddito o POC. Notevole è anche la durata della pena, che può arrivare fino a nove anni di reclusione. L'intifada studentesca è guidata

dagli studenti universitari. Mettere qualcuno in prigione per nove anni significa che, anche se può ancora partecipare dall'interno, al momento del rilascio sarà invecchiato e non farà più parte della sua coorte organizzativa immediata.

Cioè: l'impatto di queste tariffe si estende ben oltre il CUNY; in caso di successo, potrebbero creare un pericoloso precedente legale, disincentivando gli organizzatori studenteschi filo-palestinesi a livello statale e nazionale con la minaccia di condanne per crimini.

Anche il fatto che i ragazzi del CUNY siano i primi nel movimento studentesco a subire dei reati sembra intenzionale. Come i ragazzi delle scuole pubbliche dalla Cal Poly alla UC Davis, i ragazzi della CUNY hanno contribuito a guidare il movimento studentesco. Questa leadership deriva in parte dalle rivendicazioni stesse, che rafforzano la resistenza palestinese, enfatizzano il disinvestimento e sottolineano i rapporti di lavoro chiedendo, ad esempio, contratti equi per tutti i lavoratori della CUNY. Detto questo, gli organizzatori della CUNY sono stati anche una parte cruciale dei gruppi filo-palestinesi che lavorano in tutta New York come Within Our Lifetime e il Movimento giovanile palestinese, connessioni che diventeranno sempre più preziose man mano che questi gruppi si intensificheranno contro le imminenti elezioni presidenziali. Come rivelano le condanne penali, non sono stati attaccati solo i più vulnerabili, ma anche i più radicali.

## Le conseguenze

---

Sfortunatamente, questo comportamento repressivo non è una novità per la CUNY. Fa, invece, parte di uno sforzo più ampio volto ad espandere sia gli investimenti sionisti sia quello che la studiosa Ruth Wilson Gilmore (che, ironicamente, insegna alla CUNY) chiama abbandono organizzato. Come Gilmore ha rintracciato in Golden Gulag, che analizzava la crescita del complesso industriale carcerario della California, l'abbandono organizzato avviene quando i servizi sociali – in questo caso, l'istruzione superiore pubblica accessibile – vengono sostituiti con infrastrutture carcerarie, come la Cop City da 225 milioni di dollari che il sindaco Eric Adams sta costruendo nel Queens. Cioè: New York sta sostituendo i CUNY con Cop Cities.

Nonostante l'impatto che i processi CUNY 22 potrebbero avere, i media se ne sono occupati a malapena. Il 20 giugno, nel tentativo di riportare l'attenzione sul caso, 46 studenti della Columbia arrestati per aver liberato Hind's Hall hanno annunciato che si sarebbero rifiutati di accettare il patteggiamento in solidarietà con il CUNY 22. Il CUAD ha discusso l'iniziativa in una conferenza stampa, che ha cercato di abbattere il falso binario tra protesta legale e illegale. Anche se la mossa ha attirato con successo la stampa, la sua capacità di esercitare un'effettiva influenza legale non è attualmente chiara.

Nel frattempo, mentre l'ultimo degli accampamenti americani viene sgomberato, il genocidio coloniale dei coloni a Gaza, sostenuto dagli Stati Uniti, sta accelerando. Le FoI attaccano impunemente i campi profughi di Jabalia e Nuseirat, mentre la carestia si intensifica in tutta

la Striscia. La guerra imperialista sionista ha preso di mira lo Yemen, l'Iran, l'Iraq, il Libano e la Siria e probabilmente invaderà il Libano meridionale ad agosto. Le truppe americane sono state segnalate sul terreno a Gaza da ottobre, dimostrando non solo il sostegno degli Stati Uniti a questo genocidio attraverso finanziamenti e armi, ma anche un coinvolgimento diretto.

Tenendo conto di questo contesto globale, possiamo vedere come il processo CUNY 22 si inserisce nella più ampia strategia geopolitica degli Stati Uniti. Se lo Stato riuscisse a condannare gli organizzatori studenteschi filo-palestinesi per accuse di crimini, riuscirebbe a erigere un enorme ostacolo all'organizzazione dei campus prima dell'inizio del nuovo anno scolastico – e proprio mentre gli Stati Uniti e l'entità sionista intendono intensificare la propria attività a livello internazionale. Come ha recentemente riferito Al Jazeera , “Israele è pronto per una ‘guerra totale’ in Libano e ha approvato i piani per un’offensiva contro Hezbollah”. Mentre “sconfiggere Hamas” appare sempre più come un vicolo cieco, un nuovo fronte militare distrae l'attenzione del pubblico garantendo al tempo stesso il continuo sostegno militare degli Stati Uniti.

Nonostante questa repressione e violenza calcolate e feroci, l'impero americano e l'entità sionista hanno accidentalmente offerto agli organizzatori studenteschi filo-palestinesi un'opportunità strategica: sfruttare l'inizio dell'anno scolastico e un fronte militare sionista ampliato per intensificare l'escalation a favore della Palestina.

Tuttavia, l'intifada studentesca deve stringersi intorno ai dieci studenti della CUNY ancora in attesa di processi penali. Questi organizzatori sono cruciali per il nostro movimento; non possiamo lasciarli andare in prigione. Se lo facessero, potrebbero aumentare le probabilità di finire in prigione per gli organizzatori studenteschi filo-palestinesi di tutto il mondo.

Per quanto riguarda l'amministratore della CUNY, il CCNY Gaza Solidarity Encampment ha rappresentato tutto ciò che vogliamo che la nostra università sia, e ora ha una scelta: sollecitare il procuratore distrettuale a far cadere tutte le accuse e a stare finalmente dalla parte giusta della storia, oppure continuare lungo un percorso di scelta lo status quo e trarre profitto dalla sicurezza e dalla liberazione dei propri studenti e membri della comunità.

**PRIMA DI ANDARE** – I media mainstream hanno raggiunto un nuovo minimo poiché ripetono acriticamente le bugie del governo per giustificare l'assalto israeliano a Gaza. ***Mondoweiss è stato presente fin dall'inizio, respingendo questa campagna volta a creare consenso al genocidio.***

Stiamo combattendo la cronaca parziale e la retorica disumanizzante **costruendo una piattaforma affinché i palestinesi possano raccontare le loro storie con parole proprie.**

Dobbiamo fare di più. Tutti noi. **Ti unirai a noi** nella lotta contro i pregiudizi dei media e ci aiuterai a riportare la verità sulla Palestina?